

La settimana Unesco della sostenibilità

Cambiamenti climatici Dibattito alla Regione

Coinvolte scuole
e associazioni
di tutta la Calabria

Danila Letizia

Una modalità di conversazione e confronto nuova è stata adottata per affrontare le questioni derivanti dall'adattamento ai cambiamenti climatici a cui il pianeta è sottoposto. Ed è stata avviata alla Cittadella regionale, nella sala conferenze Pecco, organizzata da Formez per conto del dipartimento all'Ambiente.

Il coordinatore del progetto, Domenico De Caro, ha accolto i partecipanti – appartenenti ad associazioni ambientaliste, scuole calabresi e studenti sostenitori del Movimento di Greta Thunberg – che hanno discusso divisi in tre tavoli, ognuno dei quali con un referente fisso con il quale rapportarsi e con il compito di scrivere le considerazioni su una tovaglia di carta, da esporre poi come alla fine dell'incontro. I cambi di turno ogni venti minuti appartengono a questa nuova modalità del "world café" che consente rapide interlocuzioni, seguendo un dinamismo e una vivacità di dialogo caratteristiche di questa forma espressiva. L'iniziativa si è posta nell'ambito della settimana Unesco di Educazione alla sostenibilità, supportata dal progetto "Follow environment" per il quale il Formez coadiuva il dipartimento regionale preposto di cui è stato presente il dirigente Gabriele Alitto.

In sostanza, il fine è stato quello

non solo di consentire a vari addetti ai lavori di confrontarsi ma anche di ripristinare e rivitalizzare una rete di beneficiari del progetto a tutela dell'ambiente, che è esistita fino a poco tempo fa con il nome di Infea e che ora si prefigge di cambiare denominazione in "Reals" cioè Rete di educazione ambientale per la sostenibilità. Si è trattato perciò della prima uscita pubblica di questa rete di realtà territoriali tra cui enti parco, associazioni, movimenti che andranno a coinvolgere oltre 25 mila scuole sul territorio regionale.

Tutto ciò è avvenuto a seguito di un bando dell'asse 6 con sotto-asse le "aree protette", con un investimento di 30 milioni di cui 2 milioni finalizzati al rafforzamento della rete comunicativa settoriale. Due gli avvisi pubblici inerenti: il primo a giugno 2018 con scadenza a settembre dello stesso anno, l'altro a giugno scorso, con scadenza nell'estate appena terminata. Le aree interessate sono state 20, con 18 beneficiari che riceveranno corsi formativi da parte del Formez a beneficio, a cascata, delle scuole che dovranno occuparsi dei temi ambientali. Presenti i due referenti di "Fridays for future" e studenti di Chimica venuti da Cosenza, Michele Torchia e Gaia De Luca che ha portato, per esempio, la sua esperienza di sperimentazione sulla coltivazione di alghe per la formazione di biomasse al fine di individuare molecole funzionalizzate per purificare acque reflue. Il messaggio di entrambi è stato: «Governi ascoltate gli scienziati e i ricercatori».